

BERGAMO / CRONACA

L'EVENTO, IL BILANCIO

Alberghi, effetto Expo ma soltanto a metà

La crescita c'è stata, dettata più dai prezzi delle camere (+10%) che dalle presenze. Meglio la provincia (+10%) della città (+1,8%). Ma senza il boom atteso dagli operatori

di DONATELLA TIRABOSCHI



Milanesi con il turbo, bergamaschi diesel ma comunque (abbastanza) su di giri. Mettendo Expo nel motore del sistema alberghiero, il risultato in termini ricettivi dei sei mesi dell'esposizione universale alle battute finali, potrebbe sintetizzarsi così. Certo, come afferma Giovanni Zambonelli, presidente degli albergatori Ascom:

«La partenza in primavera è stata un

po' in sordina, dall'estate in poi i numeri sono saliti anche se il gran caldo non ci ha dato una mano, ma per Expo le attese erano ben altre». Quelle di un tutto esaurito, «modello Salone del Mobile milanese», quando non c'è più posto nemmeno per uno spillo. Boom che non c'è stato. Almeno stando ai dati ufficiali che, per gli alberghi di città e provincia, si rifanno ai dati del Barometro della Camera di Commercio, che effettua uno screening settimanale su 1.500 camere, circa la metà della disponibilità complessiva del territorio.

Meno mercato e difficilmente classificabile c'è poi «tutto un sottobosco di strutture, come i b&b — commenta Andrea Macchiavelli, professore di Economia del Turismo all'Università di Bergamo —. Sono sistemazioni tendenzialmente preferite dal visitatore tipo di Expo che non è il turista d'affari abituato a soggiornare nei grandi alberghi monitorati dal Barometro camerale. Dall'analisi di questi flussi, la ricaduta di Expo sulla ricettività si svelerebbe di più». Un preambolo metodologico a un giudizio globalmente positivo delle presenze,

condiviso sia da Giacomo Salvi, presidente di Confesercenti Bergamo («non dimentichiamoci dell'effetto Orio») che da Roberta Garibaldi, a capo del Cestit, il Centro studi per il Turismo e l'interpretazione del territorio dell'Università di Bergamo, che aggiunge: «Expo ha dato respiro agli albergatori, dopo due anni di magra».

La boccata d'ossigeno è costituita dal combinato di due fattori: l'occupazione e il ricavo delle camere. Se ne sono vendute di più e a prezzi più alti rispetto a un anno fa. Mediamente il rincaro è stato del 10%. Una camera venduta nel 2015 a 93 euro veniva pagata 84 euro a maggio 2014 (90 a giugno contro 80, 83 a luglio contro 78 e 80 ad agosto contro 70). «Si è trattato di aumenti contenuti — stima Garibaldi —, niente a che vedere con quelli monstre di Milano». Che hanno fatto la felicità dell'hinterland dove si sono registrate punte di incremento del 50%, per la serie «albergatore monzese felix». Ma non sarebbe stato tutto oro nemmeno questo: «Si è trattato di una clientela solo italiana, che nei fine settimana ha fatto una toccata e fuga», commenta Zambonelli, mentre un altro capitolo lo meriterebbero i tour operator, disposti a portare pullman di visitatori sotto il Campanone, ma a prezzi stracciati. Un sottocosto da 25, 30 euro a pernottamento, inaccettabile per gli albergatori della città che, comunque, hanno visto il segno «+» davanti al dato di occupazione delle camere: 79,55% (+17,5%) a maggio, a giugno 79,2%(+12,2%). Lievissimo decremento a luglio, 97,9% (-0,7%), ad agosto 55,7% (+6,7%), mentre i dati settimanali di settembre dicono di una sostanziale tenuta rispetto a un anno fa, con un ottimo trend nelle prime due settimane di ottobre (+8% e +17,4%) con medie settimanali di occupazione che veleggiano intorno al 90%. Effetto Expo certo, ma anche effetto BergamoScienza, e soprattutto effetto «lavoro, lavoro e lavoro», con gli uomini d'affari che da lunedì a venerdì pernottano stabilmente in città.

21 ottobre 2015 | 15:09
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NOTIZIE

LA TRAGEDIA

Travolta mentre fa jogging Muore nel Biellese ragazza bergamasca Doveva sposarsi a fine mese

di Fabio Paravisi

Il decesso in ospedale. Appassionata di atletica continuava a tenersi in allenamento

nonostante avesse abbandonato l'agonismo.

L'OMICIDIO DI YARA

Ignoto 1 e Bossetti, la corrispondenza perfetta tra i profili genetici «Ecco perché è l'assassino»

di Giuliana Ubbiali

Ecco la mappa che a giugno del 2014 diede la certezza agli inquirenti. La corrispondenza perfetta tra i profili genetici di Ignoto 1 e dell'imputato. Per una differenza di 25 minuti il suo telefono l'aveva escluso dai test del Dna

IL DIBATTITO

Tweet ai vigili: «Siate umani» Gori: «Lo sono, ma possono anche sbagliare»

di Redazione Bergamo online

L'editoriale-lettera di Cristiano Gatti e la risposta del sindaco dopo la multa al commerciante che aveva lasciato l'auto in divieto mentre sistemava il negozio dopo i danni del nubifragio. Il primo cittadino: «La polizia locale farà anche formazione»

OLTRE IL COLLE

Inabile perché non vede, va a caccia e in moto: «Ma non ho truffato»

di Giuliana Ubbiali

Lo strano caso dell'ex informatico a processo. Secondo il pubblico ministero è responsabile di truffa o falso. Ma lui spiega la sua sindrome in aula

MOMENTI DI TERRORE

Ciserano, tre colpi di pistola al bar La lite per amore e il mistero della fuga

di Pietro Tosca

Ex marito si scontra con la titolare del Carpe Diem. Sul posto anche il nuovo compagno di lei, albanese. Gli spari si sentono chiaramente in paese e l'ex marito finisce all'ospedale finito a una guancia. Ma c'è anche la fuga misteriosa di un altro uomo

L'ADDIO

Morti in montagna, funerali comuni e striscione nerazzurro a Redona per Fabio e Roberto

di Fabio Paravisi

Il dolore degli ultrà dell'atalanta. Due mazzi di fiori legati alla cancellata della Curva Nord dello stadio. La tragedia domenica sul Monte Disgrazia, in Valtellina

DOPO LE ELEZIONI

Pd di Treviglio, la guerra intestina Circolo a rischio commissariamento

di Pietro Tosca

Ancora scontro sul capogruppo, in Consiglio Laura Rossoni potrebbe spuntarla su Erik Molteni. L'ultimatum in una mail di Davide Casati, della segreteria provinciale

L'INCHIESTA

Scomparso 5 anni fa, il procuratore: «Un omicidio della mafia Sullo sfondo Messina Denaro»

di Armando Di Landro

L'audizione del capo della Dda di Brescia di fronte alla commissione nazionale antimafia di Rosy Bindi. Il giallo di Michele Larreta, madre bergamasca e padre spagnolo. Partì l'11 giugno dal suo appartamento nell'hinterland per Palermo

